

ABBONAMENTI: Per l'Italia, all'anno Lire 50; al semestre Lire 26; al trimestre Lire 15 al mese Lire 5; una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in Via Salaria 40, I. p. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici di amministrazione in Via Salaria 40 — Telefono N. 188. Orario di redazione: dal 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-18.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla un millimetro sopra una colonna: avvisi commerciali, cent. 30; mortuari e commemorativi, cent. 40; finanziari, cent. 50. Avvisi editoriali si prestano indicati nella rubrica. Marcato il doppio, necessariamente il triplo. — Notizie nel corpo del giornale col consenso della Redazione. Lire 2 la riga corpo 10. Partecipazioni di matrimonio, Lire 50. Funerari annunciati, avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

I ministri occupati militarmente Giolitti formerà il nuovo gabinetto

ROMA, 10.

Le dimissioni di Nitti sono state provocate dal ripetuto gaffes commesse recentemente. Tutti i partiti, meno i popolari erano passati all'opposizione. Oltre settanta senatori erano pronti a votare contro i socialisti, ufficiali, considerano questa la loro più alta vittoria e paragonano la seduta di oggi alla seduta della Camera francese del '89. La città è ripiena di soldati, carabinieri, guardie regie. I ministri sono occupati. Ormai assoluta. Vi furono le consultazioni con Tulloni, Orlando. I giornali ritengono probabile il ritorno di Giolitti e si sa già per probabile una lista ministeriale con Giolitti alla presidenza e agli interni, Demarino o Bertone alla presidenza, Bonomi al Tesoro, Meda alle Finanze, Fera, Grazia e giustizia, Alessio all'Istruzione, Rossi, colonie, Facta, lavori pubblici, De Nicola alle poste.

I bolscevichi sbarcano sulle coste del Mar Caspio

La propaganda bolscevica in Persia
TEHERAN, 9. — La situazione è fino a sena alcun cambiamento. Le forze bolsceviche continuano ad occupare i forti del Mar Caspio, ove sono sbarcati contingenti. Gli ebrei persiani del Caucaso sono incaricati di predicare la rivoluzione comunista in Persia. Le autorità bolsceviche hanno fatto procedere a parecchie esecuzioni ad Enzoli. Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi: esso avrebbe deciso di riunire le forze della generalissima per organizzare la resistenza.

I bolscevichi resistono contro l'urto polacco

VARSAVIA, 10. — Un'operazione dello stato maggiore dice che il contro offensiva polacca a nord malgrado la resistenza del nemico ha raggiunto la linea del fiume Sosa. In Ucraina le truppe polacche battono contro forze superiori, che tentano ad ogni costo di rompere il fronte.

Stipendi e competenze dei ferrovieri

ROMA, 10. — In seguito all'azione dell'Associazione sindacale ferroviaria, il ministro del LL. PP. ha determinato di accettare la tesi di calcolare gli stipendi sulla base primitiva, senza aggiungervi l'incremento per la ricchezza mobile, e pertanto senza appesantire la relativa ritenuta, inoltre sono state fatte pratiche per il miglioramento delle competenze accessorie, che saranno, a giorni, di pubblica ragione. Si è pure ottenuto che i proventi e tassative disposizioni del Ministero a tutti i livelli abbiano ad accettare il prelievo di un'aliquota del 10 per cento sulle percezioni per l'immediata applicazione delle norme stabilite dalla commissione per l'equo trattamento, e per il rimborso della quota di ricchezza mobile da parte di quelle società che già arbitrariamente hanno fatto delle trattenute.

Udienze col re

ROMA, 10. — Il re nel pomeriggio ricevette, oltre Giolitti, Luzzatti, Suland e Resca, Luigi e Meda.

ROMA, 10. — Il re ricevette oggi alle 10.30 l'on. Tulloni e alle 11 Orlando.

ROMA, 10. — Alle ore 15 il re ricevette Giolitti.

Ritorna Giolitti!

ROMA, 10 (notte). — Per plebiscito la designazione della stampa romana, Giolitti otterrà l'incarico entro la mattinata, di formare il nuovo gabinetto.
La crisi sarà risolta al più tardi domenica.

Gl'insorti tentano accerchiare Valona

ROMA, 10 (notte). — La situazione in Albania continua ad esser grave. Gl'insorti trovano a pochi chilometri da Valona.

Il governo prevede rapidamente a mandare rinforzi.

Gravi notizie dall'Albania

I fatti d'Albania e gli schieramenti della Agenzia ufficiale che pubblicano più sotto ispirano la più profonda malinconia. In attesa di più ampie informazioni resta stabilito che gli Albanesi, gli fidati amici dell'Italia, sono oggi tutti contro di noi e coescono con la forza dei mongeri dall'ultimo lembo della loro terra, cioè dalla zona di Valona. Si tratta di un fenomeno di eccezionale gravità, non soltanto militare, ma politica. Quello che assicura l'agenzia di informazioni sui motivi del fallimento della nostra politica albanese e sopra tutto importante perché dimostra come anche nelle sfere governative si avessero, in parte almeno, la consapevolezza degli errori che si stavano commettendo. Vedremo ora come si saprà rimediare. Il rimedio non è facile. Speriamo almeno che si possa e si sappia salvare Valona; e per questo occorrono non soltanto servizi dell'opera della Marina, che non è che un mezzo, non evita e la catastrofe; ma riorganizzare efficacemente le truppe d'occupazione in Albania. Secondo informazioni sicure, lo spirito di queste truppe era altamente assai basso. La residenza non ambiva e disgiata, la mancanza di un equo sistema di turni hanno prodotto vivo malcontento fra quelle truppe. Ciò può spiegare in parte anche la mediocre efficacia della loro resistenza.

Non illudiamoci; siamo di fronte ad un episodio sgradevole, le cui conseguenze non è agevole prevedere. Il problema adriatico, che così difficile, si complica di un nuovo elemento perturbatore. Jugoslavi e greci ci scagliano contro gli albanesi ribelli, i quali alla loro volta si servono di armi, munizioni e materiali, che noi stessi inculcamente abbiamo loro fornito. Bisogna finalmente uscire da questa condizione di cose dissacrata per il nostro erario, per la nostra tranquillità, per il nostro stesso onore. La questione adriatica non è di quelle che si risolvono automaticamente col tempo e con la pazienza. Essa verso sempre peggiori sorprese. Occorre avere una linea e seguirla senza incertezze. Auguriamoci che questa ultima delusione non faccia persuasi il popolo, il parlamento, il governo d'Italia.

ROMA, 10. — Giungono notizie poco liete dall'Albania. Gli insorti albanesi continuano gli attacchi contro le nostre truppe. Essi nella notte del 4 al 6 hanno occupato Dostovica a circa quattro chilometri da Valona, e Shtiza, nonché la miniera di bitume che si trova in quei paesi. Per misura di sicurezza il presidio di quei due paesi si è ritirato a Valona trasportando tutto il materiale. La topografia «Alcione», ancorata nella rada di Valona, ha tirato alcuni colpi contro gli insorti. I rapporti dei nostri bersaglieri che si sono montati gli attacchi della banda albanese lasciano nelle mani del nemico alcuni paglieri e qualche morto.

Delle informazioni e degli elementi che si hanno, si ritiene che se non si usa una politica abbastanza energica e decisiva, noi siamo sul punto di perdere la stessa Valona. Su questi avvenimenti un'agenzia di informazioni ha da fonte ufficiale le seguenti informazioni:

«Gli incidenti ai quali il ritiro delle nostre truppe da tutto il territorio albanese, meno Valona, ha dato luogo, non hanno in sé stessi nulla di grave, e non hanno in sé che è trattato di piccoli scontri con bande irregolari. Tali incidenti sono tuttavia in relazione a tutto uno stato d'animo nell'Albania, la cui gravità non è né celata né attenuata dai nostri ambienti competenti. Il popolo albanese è infatti contro di noi per un complesso di cose, tra le quali preminente la discontinuità della nostra azione politica, sia nelle direttive del governo centrale, che nella discontinuità della loro pratica applicazione e l'opera di sottomissione degli elementi ai noi ostili albanesi, serbi e greci.

«In prima di queste cause ha avuto oramai tutti i suoi effetti perniciosi, ed abbiamo mezzi molto validi per rimuoverla la seconda. Il governo italiano ha fatto un passo ad un passo a non eludere gli albanesi contro di Atene e a Belgrado per diffidare quei governi; ma è lecito dubitare dell'efficacia di un'azione diplomatica di questo genere. Intanto non è senza significato la sospensione della occupazione di Corizza da parte dei greci, né è improbabile che serbi e greci promettono all'Albania la completa integrità, il riconoscimento rispettoso, almeno per gli albanesi, e a Corizza purché gli albanesi facciano una politica anti-italiana. In tali condizioni all'Italia non resta che attendere, per dimostrare come l'Albania non abbia amici più sinceri e disinteressati di noi. Comunque siamo e resteremo a Valona, il cui campo trincerato non ha nulla da temere neppure se agli albanesi saranno dati i con-

noni che attualmente non hanno. Tutto al più potrà essere convenuto, in caso di un regolare assalto, restringere ancora un po' la nostra zona di occupazione, che attualmente si estende per 100 chilometri.

Tumulti e sciopero generale a Bari

ROMA, 10. I giornali hanno da Bari che in fronte fu spuntato antid'aggravanzosi di fronte all'evangelia della follia che fece una fra sassaioni contro la truppa sparando con rivoltelle e moschetti gli dai testa. I soldati fecero fuoco. Sembra che non si abbiano a deplorare morti, ma numerosi sarebbero i feriti. Quattro guardie regie vennero ferite e una ferita in gravi condizioni. Gli organizzati delle leghe proletarie si riunirono a comizio deliberando la proclamazione dello sciopero generale.

Il Prefetto ha pubblicato un manifesto vietando gli assembleari, la proibizione delle automobili, degli autovecchi e dei biciclette. I ferrovieri delle secondarie hanno scioperato e per solidarietà anche i ferrovieri dello stato del compimento, per cui le linee Bari-Barletta, Bari-Locorotondo e Bari-Matera non funzionano.

Le tariffe ferroviarie domenicali

ROMA, 10. — Apprendiamo che il Ministro del LL. PP. ha in preparazione un decreto per un nuovo aumento di tariffe ferroviarie nella giornata di domenica.

Il plebiscito nella Prussia orientale

BERLINO, 10. L'agenzia Wolf ha da Berlino: La commissione incaricata a sapere che il plebiscito della Prussia orientale sarà fatto l'11 luglio.

I lavori della conferenza di Genova

GENOVA, 10. L'ufficio internazionale del lavoro comunica: L'avvenimento della conferenza della gente di mare di Genova è dipendentesi in gran parte dalle decisioni che potranno essere prese dalla potenza maggiormente interessata dal punto di vista marittimo ossia dall'Inghilterra. Il governo britannico considera che la questione essenziale della conferenza di Genova è il regolamento delle ore di lavoro a bordo.

Il governo britannico insiste sull'importanza di un accordo internazionale che regoli tale questione e si affida alla conferenza di Genova perché elabori degli accordi egualmente giusti per gli ufficiali e marinai della marina mercantile e tengano conto delle condizioni speciali e delle difficoltà di servizio in mare.

I delegati del governo britannico faranno quanto è in loro potere, perché l'accordo internazionale sia ispirato a tali considerazioni.

Ritirata inglese in Persia

LONDRA, 10. Il "Times" ha da Teheran in data 6 corrente che per evitare il ripetersi di incidenti come quello verificatosi ad Enzoli, e che è stato di poca importanza ma che avrebbe potuto avere gravi conseguenze se le truppe britanniche sono state ritirate dalla strada di Kasvin. In seguito a ciò un posto bolscevico di circa 300 uomini è stato avanzato.

Ministero di coalizione

BERLINO, 10. I socialisti maggioritari vorrebbero costituire il governo insieme con i democratici da una parte e gli indipendenti; però protestano perché avrebbero solo posto in questa coalizione ed i democratici non accettano volentieri di stare in un ministero che comprenderebbe i conservatori moderati che essi hanno combattuto aspramente durante le elezioni.

Essi preferirebbero restare all'opposizione insieme con gli indipendenti e gli indipendenti e fondare la destra e il centro soli al potere; i conservatori vorrebbero a qualsiasi costo entrare nel governo ma desiderano trovarsi non solo i democratici ma anche i maggioritari, poiché altrimenti, essi dicono, non è possibile governare la classe operaia.

Lo sgombero di Corizza

LONDRA, 9. Ritard. — Alla Camera dei Comuni rispondendo ad una interrogazione Harmsworth dice di ritenere che le forze francesi hanno sgomberato recentemente Corizza ma che le truppe greche non hanno avanzato in direzione di detta città e che per conseguenza non vi è avvenuto nessun scontro con gli albanesi. Il Consiglio supremo continuerà a lavorare attivamente per raggiungere la soluzione della questione Albanese. Il governo greco e gli altri Governi interessati cooperano lealmente a questo fine.

Acquisti in Inghilterra

LONDRA, 10. Il corrispondente londinese "Manchester Guardian" scrive: russi hanno difficoltà che presentano il pagamento su oro russo, depositano questo oro nelle banche danesi, come mezzo per permettere a queste banche di ottenere loro necessario per gli acquisti in Gran Bretagna. Il governo russo, aggiunge il corrispondente, prenderebbe accordi con qualunque altro governo per utilizzare l'oro russo per la trazione commerciale ordinaria.

Trattative franco-turche

LONDRA, 10. — Il corrispondente del "Times" telegrafia da Costantinopoli che si hanno certi ragioni per credere che sono state iniziate nelle vicinanze di Brussa trattative fra i rappresentanti del Governo turco centrale e la grande assemblea nazionale di Angora, cioè col Governo di Kemal pascià.

Il "Daily Mail" annunzia poi che le truppe francesi verranno prossimamente ritirate completamente dalla Cilicia.

Appony caudiderà

VIENNA, 10. — In un banchetto in suo onore, rispondendo ad un invito rivoltoagli da un oratore il conte Appony dichiarò che se la situazione lo richiedeva, egli è disposto ad assumere il Governo. La dichiarazione è considerata in Ungheria un'aperta candidatura.

La politica francese in Asia Minore

PARIGI, 10. — In seno alla Commissione Francantenne degli Affari esteri, i recenti avvenimenti d'Oriente e la politica francese in Asia Minore hanno fornito materia ad un importante e vivace dibattito che ha mostrato la necessità di provocare dal Presidente del Consiglio nuove e più preoccupate spiegazioni sulla linea di condotta che il Governo intende seguire.

M. L. Land ha accettato di fare i chiarimenti schiarimenti dopodomani, giovedì. Certo che nella Commissione si fa sempre più strada la corrente contraria alla politica seguita finora dalla Francia in Asia Minore e sopra tutto alla tendenza di nuove spedizioni. A questo proposito il segretario della Commissione francese, il deputato radicale Frignon, dimostra oggi sul "Matin" che la Francia non deve rischiare di trovarsi sola in Asia Minore a far la parte di nemica dei turchi, ora che l'Inghilterra abbandona la politica di conquista un cambio di un diretto controllo e che l'Italia dà prova di volerli unicamente trarre in una politica economica.

I funerali del senatore Righi

BOLOGNA, 10. Stamane alle ore 10 hanno avuto luogo i funerali del senatore Augusto Righi che sono stati una solenne manifestazione di cordoglio e di estimazione per la perdita dell'illustre scienziato.

CRONACA DI POLA

Non trascurate i nuovi figli!

Abbiamo parlato ieri con un gruppo di operai di Pola, italiani di sentimento, e ci hanno esposta la loro situazione con un senso di amarezza che ci è colpito sinistramente. Si tratta della loro condizione economica. Dall'ultimo sciopero in poi dopo un mese di mancato guadagno — ed era quello un vero sciopero di solidarietà che i loro compagni del vecchio Italia — hanno ricevuto soltanto 200 lire Ducento lire (rappresentano mezzo vestito) Le mercedi degli operai dell'arsenale sono mescolatissime. Vanno dalle 6 alle 14 lire al giorno! Che cosa può fare una famiglia con 180 lire al mese, con 400 lire al mese? Pochi sono coloro che sono giunti alle 400 lire mensili. L'ultimo aumento prometteva il 10 per cento di più circa — ma ora al giorno di più, 30 lire al mese, vale a dire forse la terza parte di quanto è aumentato il caroviveri nell'altissimo tempo. Pensavano che l'aumento di 100 lire di centinaia di lire, invece finora non dovuto accontentarsi di 200 lire. Ma se l'arsenale è tanto passato, si decide il governo a cedere in parte almeno all'industria privata e in cooperativa! Così non va! Chi sente lo stimolo della fame, non può ragionare con il cuore soltanto e perde ogni ideale. Il governo deve comprendere queste cose, lo stato d'animo di coloro che non possono guadagnare quanto è strettamente richiesto per mantenere i propri figliuoli. Così in gran parte si spiega l'assenza di tutti i sentimenti da molte manifestazioni sentimentali. La burocrazia non dovrebbe intralciare a risoluzione sollecita delle sorti dell'arsenale. Mettiamo questa situazione a cuore di chi può fare qualche cosa! I recenti esempi di alcune città italiane dimostrano gli effetti del progettato rincero del pane! Vogliamo evitare simili scatti della miseria!

Il lavoratore reclama lavoro e pane. Il governo si affretti a sistemare in tristissima situazione degli operai!

Stupro di vecchia data

Riceviamo da Fasana: E' stato arrestato ieri tale Giuseppe Job, d'anni 41. Durante la guerra la famiglia Cosceta gli aveva affidato una fanciulla dodicenne, Maria, che teneva presso di sé nell'accompagnamento di fuggiaschi di Dottiendorf, presso Vienna. La sorte di molte famiglie fuggiasche, dopo l'evacuazione dal territorio di Pola, fu miseranda. I padri dovevano abbandonare le proprie creature e dai campi di internamento venivano mandati a prestar il servizio come truppe al lavoro nelle retrovie del fronte. Anche i Cosceta ebbero tale sorte. La piccola Maria fu lasciata in custodia del Job. Nei baracamenti dove la vita collettiva allora assunse aspetti vivaci e tristi la perversione sessuale tralignò prevaricatoria mente.

La diuturna convivenza comune tra uomini, fanciulli, donne in quelle ampie stanze dei baracconi nonché ottundere i sentimenti etici eccitava il perversione che veniva consumato negli angoli oscuri delle stanze di legno, conigliere umane, che costituivano i campi di fuggiaschi. Triste passato, il cui ricordo vorremmo sopito e che torna inaspettato a galla siccome i rottami di un naufragio.

Il Job, l'uomo quarantenne, consumò sul piccolo essere della fanciulla dodicenne — già inominabile. Come il moscone ronzante penetra nella corolla del fiore, come il cospo accapiglia viscido sul frutto acerbo, l'uo-

mo che doveva vegliare su quella fanciulla ghermi, nell'ombra della cupida imperverità e ne fece scempio.

E' triste, è doloroso che fa tre anni questi delitti del passato.

Dopo tornati dall'internamento a Fasina il delitto fu reso palese dalla stessa fanciulla e ne fu edotta l'autorità che procedette all'arresto del Job.

Una sfida originale

Animati dal sentimento di beneficiare in maniera originale gli orfani e le vedove della nostra città, undici buontemponi si radunarono ieri a Port'Aurea, per caso, ed ebbero l'ispirazione di farsi iniziatori di una gara di foot-ball.

Essi, che sono tutti amogliati con prole, sfidano altri undici celibi i quali però non siano giocatori nelle squadre locali.

Gli iniziatori di questa sfida sono i seguenti:

Uccio Bassich, capitano, Alceodogna Giuseppe, Odiondre Francesco, Nardin Giovanni, portiere, Benussi Giovanni Scoti, Jante Del Piero Umberto, Grossi Giuseppe, Fonda Giacomo, Biasoli Luigi e Moser Giuseppe.

Noi auguriamo che l'iniziativa sia accolta dai giovani animosi. La gara avrà certamente interesse e, visto il benefico scopo, sarà incoraggiata. Per ulteriori informazioni al Caffè Italia dalle 18 in poi.

L'Associazione Nazionale Mutuati

Una commissione dell'Associazione Nazionale fra Mutuati e Invalidi di guerra ha presentato all'on. Nitti il noto ordine del giorno illustrando le ragioni che lo avevano determinato.

«La sostanza la commissione ha dichiarato al Capo, che il governo se ne pure i provvedimenti amministrativi potevano avere un certo valore, che peraltro non era possibile accordare stabilire tuttavia si era ben lungi dalle richieste a suo tempo avanzate.

Riservando ogni giudizio sulla portata dei provvedimenti a quanto sarebbero noti i decreti relativi, sin da quel momento la Commissione dichiarava esplicitamente al Governo che la massa dei suoi rappresentanti non poteva assolutamente dichiararsi soddisfatta. Il mancato accento infatti nella rivendicazione della pensione, al caroviveri all'evacuazione della massa di R. M. richieste queste che il pubblico e la massa avevano giustamente e, ma soprattutto l'insufficienza assoluta del censurato provvedimento in tema di collocamento della mano d'opera invalidi anche celinare erano valse ad accrescere l'aspettativa della grande massa del mutuatati, la quale per oltre 9 decimi viene ad essere esclusa da ogni beneficio.

«Nel colloquio, che si è protratto per oltre un'ora, la Commissione ha ampiamente discusso la questione del collocamento ed ha anche insistito sulla necessità che ai Servizi per l'Assistenza sia affidato il compito di preposto un diritto responsabile, di diritto al Parlamento e al Paese. Il quale abbia ricche le sensibilità del grave problema come scogli.

«Con Nitti, mentre si è impegnato di affidare la responsabilità politica dei Servizi delle Pensioni di guerra al costituente Ministero del Lavoro, ha affermato che esaminerà subito con la maggiore benevolenza la questione del caroviveri coll'intendimento di superare anche ogni ostacolo e ogni difficoltà, per quanto grave per la questione gravissima del collocamento.

«La Commissione, congedandosi, ha dichiarato che i mutuatati avrebbero desiderato da ogni manifestazione quando il Governo avesse, in modo concreto e con precise disposizioni legislative, accolto le loro richieste.

Per i perseguitati politici

La commissione regionale incaricata per la verifica delle specifiche da presentarsi dagli ex internati politici informa che come danni materiali in senso stretto debbono venir valutati in prima linea tutti quei danni che costituiscono una vera e propria diminuzione di patrimonio, dall'altro canto non può venir negata ogni importanza e considerazione a tutti quei danni di altre categorie che, seppure non così facilmente determinabili e concretabili, influiscono inimmaginabilmente sulle condizioni economiche dei perseguitati politici e costituiscono — seppure in via indiretta — per i medesimi un danno materiale.

Nei riguardi delle persone degli averi dritti s'intende che dal provvedimento si stanno esclusi tutti coloro che subirono bensì una restrizione della libertà personale, ma non già per ragioni d'indole politica. E così pure il provvedimento non potrà venir adottato a favore di coloro che soffersero le conseguenze di persecuzioni politiche, ma senza subire una restrizione della loro libertà personale, come sarebbe il caso dei profughi, fuorusciti o assenti, contro i quali il cessato Governo ebbe a decretare giusta la legge del 9 giugno 1915 N. 156 B. S. I. a onfisa dei beni od altro provvedimento a carico delle loro proprietà.

Dal tenore del decreto del 1 aprile, dal fatto che il medesimo richiamo alla legge del 18 agosto 1918 N. 317 B. L. I. ed alle analoghe disposizioni contenute nella legge sui risarcimenti dei danni di guerra, non v'ha dubbio che i provvedimenti di liquidazione debbono per ora limitarsi ai cittadini delle terre tedesche, e più precisamente a quei cittadini che a sensi del Trattato di Saint Germain acquisitarono ipso iure la cittadinanza italiana. Restano quindi esclusi dal provvedimento i regionali e tutti coloro che non sono perenni e nati in un Comune del territorio che verranno ammessi.

Conseguentemente resta stabilito che per coloro che sono nati e perenni in un Comune sito entro la linea d'armistizio, ma la cui assegnazione all'Italia è dubbia, le singole domande saranno da tenere in sospeso fino all'avvenuta annessione.

Gli internati che desiderassero avere ulteriori chiarimenti si rivolgano al segretario della Società per internati, sig. Mario Amadi, presso la sede del Consorzio industriale, via Sergia 41, dalle 18 in poi.

Processo destituito dal Tribunale di Guerra

E' stato scarcerato e pure destituito a ogni procedimento penale contro Giovanni Latotello imputato falsamente per violazione al bando del 29 novembre 1918. Certi accusatori si informino bene prima di fare carcere un padre di onesta famiglia. Per ora le nostre sentite congratulazioni al nostro cittadino.

Dove approda il "Messaggio"

Oggi, in arrivo proveniente da Trieste, il "Messaggio" emanato-Trieste approderà alla riva Vittorio Emanuele, vis-à-vis al caffè Miramar, anziché al molo S. Tomaso: ciò per rendere possibile la libertà di movimento e di visuale al pubblico durante la festa in mare.

Sabato mattina la partenza si effettua al pure dalla Riva V. E.

L'ufficio dei conti correnti e assegni postali inaugurato a Trieste

Alla Direzione Superiore delle Poste e Telegrafici di Trieste è stato inaugurato l'Ufficio dei conti correnti degli assegni postali.

La utilità e la praticità del servizio postale dei conti correnti è ormai riconosciuta dagli altri Stati come la Germania, la Francia ed il Belgio. Perciò il carattere del servizio è nelle sue linee fondamentali, eminentemente internazionale, salvo quelle piccole e lievi differenze prescritte dalle abitudini locali quali si svolge il servizio dei conti.

La caratteristica più pratica, per lo svolgimento delle operazioni, del sistema italiano di fronte a quello austriaco consiste nella parità della sede. Come si sa il servizio austriaco era tutto concentrato nell'Ufficio centrale di Vienna, mentre col l'attuale sistema le operazioni possono farsi in dodici sedi indipendenti. Per dall'altra fin'ora non sono state istituite tre e precisamente a Roma, Bologna e Trieste. Col fare il terzo posto a Trieste si è voluto principalmente considerare l'importanza del commercio triestino, dove le operazioni e la celerità del servizio dei conti e degli assegni postali sarà convenientemente riconosciuta. Su l'operazione tecnica del servizio basterà fare un rapido accenno sintetico nelle sue linee fondamentali. Il deposito permanente di garanzia è di lire 50. Colui che crano crediti nella cessata amministrazione austriaca dal versamento bastando una semplice domanda d'ammissione.

Il conto corrente si presta ad una svariata ed infinita quantità di operazioni. I versamenti a favore del correntista possono esser effettuati da chiunque ed in ogni ufficio di Rivendita postale fino a 100.000 lire. Per fare il versamento basta riempire un apposito modulo che si può avere gratuitamente da qualsiasi ufficio postale verso l'unica tessera di cent. 10 qualunque sia la somma versata. Per le operazioni di conto-giro sono previste limitate di somma, mentre a quella disponibile dal correntista. L'assegno postale è pagabile a vista. La Posta, per facilitare le riscossioni dei

Hofel, non si occupa di accurare l'identità dell'espeditore. Il servizio non corrisponde interessi sulle somme depositate essendo il correntista largamente compensato dalla considerevole economia ricavata con la realizzazione delle operazioni. Il timore che il mancato interesse costituisca un ostacolo allo sviluppo del servizio è già stato dissipato dalle solidali affermazioni di consenso dei commercianti della Germania, della Francia e del Belgio, che considerano nella mancanza dell'interesse una maggiore possibilità di agevolezza nel servizio dei conti. Dall'altra parte la Posta in sé non rappresenta altro che un semplice uso amministrativo incaricato d'eseguire e di pagare depositi. Per ciò tenendo conto di tutte le ragioni per cui il servizio è stato istituito, queste considerazioni, il nuovo ufficio dei conti correnti e degli assegni postali, è destinato senz'altro a portare un notevole contributo di economia e di valore nel rapido e prospero svolgimento degli affari commerciali, industriali e privati della Venezia Giulia.

Concerto dell'Università del popolo

Domani sabato alle 19.30 all'Arco Romano avranno un concerto dell'Università del popolo che promette di diventare un piccolo avvenimento artistico. Vi saranno eseguiti alcuni dei più bei madrigali a voci misti della nostra letteratura musicale. Alterneranno con questi brani per orchestra d'archi di tutto l'ottocento classico, la cui esecuzione fu con vera pazienza e maestria curata dal maestro Magnanin.

Domani daremo il programma dettagliato. Posti a sedere compreso l'ingresso lire 3, si acquistano nel negozio lusollini.

IN TRAM

Salgono sui tram, a fatica, tre mugolanti l'ari e rubicondi come i bevitori di birra soriani.

Il fattorino s'avvicina loro offrendo il biglietto di passaggio. Uno dei compagni estrae di tasca una lira che consegna al fattorino. Questi restituisce tre biglietti ed un pezzo da dieci centesimi.

— Cosa ve kvesto? — chiede a denti stretti il fattorino che paga. — Ke tre biglietti a trenta, fra novanta e ghe vien in drio diece centesimi. — Perché ragazzo che ga otto anni gnanca no ga da pagar come un grand? Desso che ve Talia, xe sta lege. — Un signore, che si trovava vicino, interloquisce.

— Lei ha ragione, i fanciulli non dovrebbero pagar; tanto: ma cosa c'entra l'Italia, con le disposizioni della Società che ha aumentato i prezzi? — Pardon, mi non sapere. — E da buon inquilino sedetta nell'angolo del tram tranquillo e dispiacente d'aver detto una sciocchezza.

Cine-Varietà "Minerva"

Ieri sera il "Rinascimento" ha trasportato l'ambito degli spettatori in un ambiente aristocratico nel quale la fine protagonista Leda Gyss dominava la scena dando potenza drammatica tale da entusiasmare tutti i presenti.

Oggi la film, straordinariamente ammirata ieri sera, si ripete. Seguirà uno svariato programma di varietà.

Domani grande serata di gala in onore del buffo macchietista napoletano Papetto il quale agirà in una farsa ed in un dramma in un atto.

Obti in contravvenzione

Paolina Golob, proprietaria dell'osteria di via della Valle 21; Matich Antonio, propr. dell'osteria "Andeemo de Ton", in via XX Settembre; Matich Ant., oste, via Arena 38; Giov. Gherich, propr. dell'osteria "Alo stallo vecchio", via Arena 15; Maria Berdar, propr. della "Trattoria al Sole", via della Valle 8, caddero in contravvenzione per spazio di cibi senza relativa lista d'obti.

Comunicazioni al pubblico

Elenco delle spedizioni postali restituiti aperti durante il mese di maggio 1920 presso gli uffici delle spedizioni dove sono giacenti: **Raccomandate.** — Trieste Centro: Luigi Troiani S. Vito Altore; Anita Cotic, Roma; John Davidson Franco Brindisi; Morganti Stern Wilh., Vienna; Lato de Mihalovich, Genova; Dr. Giovanni Patella, Roma; Semens Arieno N. Jork; Luigi Plahau, Bombay; Sunich Ant., Laspalmas; Ett. Dessilla, B. Aires; Ivanic Gospoda, Trieste; Paolo Erber, Kisverda; E. de Joanna Salerno; O. Strinaccchi, Milano; Gunchi Amalio, Verona; Ettore Zanni Milano; Maria Uccietti, Milano; Lessio Carlo, Trieste; Germano Barbetti, Villaco; Stefano Chia, Roma; Giuseppe Caposato, Catanzaro; Pierino Noe Trieste; Antonin' Carlo, Milano; Cara Moretti, Milano; Pietro Galfo, Parma; Mario Dinof, Vienna; Llub Ivanishevich, Bari; (Spartilo Lohengrin); Amisani G. Torino; Vittorio Trani, Bassano.

Trieste 3 (P. d. Borsa): A. Mueller Assunzione; Vincente M., Parigi; M. Titoff, Vlodivostok; Ivan Gavarid, Rennes; Augustin Vidio, Brooklyn; Ant. Bernalich, Napoli; Ignaz Bar, Sarajevo; Marie Suban, Venezia; Nino Carlozzi, Trieste; Domèn Baruchini, Gorizia; D. Dilling, Londra; Pecanich, Londra; Pietro Rizzo, Trieste; Pietrentino Francesco Paterno; M. Duce, Karlin; G. e G. Morelli, Milano; Anna Pritzer, Trieste; Maestre, Pavia; Giov. Crismanich, Marsiglio; A. Wil-

ney, New-York; G. Poelli, Gorizia; I. Calchisti, Napoli; B. Corazza, Buie.
Trieste 5 (P. Venezia): Cleonutina Wolben, Singapore; P. Pastov, Chicago; Fco Zaccari New-York; Gus. Sanizza, Nova Gona; G. Mates, Calcutta; B. Cremaschi, Napoli; D. de Brull, Voeslue; E. Micula, Ungheria.
Trieste (P. Barriera): Lovro Paracca, Trieste; P. Iseppi, Baltimore; D. Curati, Esch; E. Anslavor, Mierzanovice; Janko Legisa, Cernovitz; F. Werth, Napoli; Maria Frari, Bagnara; G. Moretti, Bologna.

Trieste 7 (Giard. Pubb.): Biaggio del Re Roma; Emilio Woltsch, Vienna; Pietro Minicotti, Milano; Pasquelli Hans, Proclung; Mariotti Adamo, Torino; Jos Kretich, Te.nova Fani. Trinchero, Trieste.
Trieste 10 (S. Marco): L. del Vecchio, Pola.
Trieste 13 (Rozzoli): Josefina Hilbert, Vienna.

Abbazia: Barbara Welluss, Vienna. — Malborghetto: Giac. Portanovo, Chicago; — Mattuglie: Franck Cicovich East Pittsborgh. — Gorizia: Fresco Mario, Genova; Tomasianni A., Visignano; Candussio Gus. Moris; Colle Arturo, Rovigno. — Pieris: Esposito Gio. Roma. — Tarvisio: Fiam. Stucchi, Milano.

VAGLIA:

Trieste 1: Anka Re, Ragusa, Cor. 350 — Cosina: Ed. Bellak e C. Vienna, Cor. 4. **Gorizia 1:** Gino Gasparin, E. 10. **Pola 1:** Joh. Schmidt, Vienna, Cor. 300. **Pola 3:** Theresi Zorko, Miravod, Cor. 120. **Pola 5:** Klodile Graber, Graz, C.569.28. **Portofino:** Enrico Radefel, Milano, L. 3113. **Porte:** Schino Visa, Bari, L. 3115.

Le comunicazioni dirette Roma-Vienna

A cominciare da lunedì 7 corr. il treno diretto trisettimanale 181 (Vienna-Tarvisio-Udine) anziché nei giorni di martedì, giovedì e sabato circolerà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana con comunicazione diretta solo per Roma.
In senso inverso da martedì 8 corr., il treno 182 (Udine-Tarvisio-Vienna) anziché nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì circolerà nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, pure con comunicazione diretta Roma-Vienna.

Da mercoledì 9 in partenza da Tarvisio a ore 10.20 nei giorni di mercoledì e sabato e da giovedì 10 in partenza da Trieste nei giorni di lunedì e giovedì a ore 10.50 verrà istituita una nuova comunicazione bisettimanale con vetture dirette a mezzo dei nuovi treni 605-624 e 625-606.

Da martedì 8 nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana viene istituita una nuova comunicazione bisettimanale fra Trieste e Tarvisio a mezzo dei treni 1519-504 e 503-1520. Partenza da Trieste alle 6.50, arrivo a Tarvisio alle 14.10; partenza da Tarvisio alle 15, arrivo a Trieste alle 22.15.

In conseguenza delle modificazioni succitate avranno luogo le seguenti varianti: Da martedì 8 il treno 172 verrà anticipato di orario tra Casarsa e Udine, e cioè partenza da Casarsa alle 3.6; arrivo a Udine alle 3.52.

Da mercoledì 9 il treno 1519 avrà ritartrato l'orario da Udine a Venezia, e cioè partenza da Udine alle 13.45, arrivo a Venezia alle 4.20.

Pure da giovedì 10 il treno 176 avrà ritartrato l'orario da Casarsa a Udine e da Udine a Trieste, e cioè, partenza da Casarsa alle 12.50, arrivo a Udine alle 13.50; partenza alle 14.15, arrivo a Trieste alle 17.

ADUNANZE

U. S. I.
Questa sera, alle 19 ha luogo d'urgenza una convocazione del Consiglio di Stato per importanti decisioni.

Questa sera alle ore 19 seduta del comitato politico esecutivo e commissione tecnica legale.

S. N. "Pietas Julia".
Tutti i componenti gli ami che prende parte alle regate di questa sera, sono invitati ad trovarsi puntualmente alle ore 18 in sede sociale.

Negli altri social è fissato il listino dei nomi dei componenti gli ami stessi. Il comitato festeggiamenti si raduna domenica mattina alle ore 11 in sede sociale.

TEATRO ESTIVO EXCELSIOR

Danzatrici e cantanti

SPORT

Torneo regionale Venezia-Giulia Eliminatorio B

„F. G. Grion” b. „G. Calcatori” 4-3

Il match di mercoledì che ha opposto il team dei verdi contro quello dei nerostellati è finito agli ultimi minuti col ritiro dei Calcatori lasciando partita vinta ai grionisti. La partita giocata in ambo i tempi con un brio indavolato ebbe inizio alle 18.

I calcatori sembrano nei primi minuti meglio ordinati nei loro attacchi ma il Grion si ritrova subito e per merito di Cianci e Tercovich le estreme difese verdi sono impregnabili. Poiiani come suo solito spazza magnificamente.

Sino al 15.º minuto il gioco è alterno. Ceti prima, Margi subito dopo sbaglia una delle ottime occasioni a porta bianca. Al 20.º minuto su un'ennesima discesa dei nerostellati Tercovich avuta la palla da Cenç segna il primo goal per la sua squadra.

Da questo momento il Grion è sempre all'attacco, la linea degli avanti magnificamente servita dagli half guidati da Slavich attacca intendendo passaggi su passaggi venendo seriamente bravo Gombach.

Al 40.º minuto su un fand di Ostermann il Parbitro concede il penalty, che Slavich facilmente rantata in goal.

Il secondo tempo ha avuto delle fasce elettrizzanti quando Bonivento su un'imperdonabile sbaglio di Privileggi che copre completamente Dinelli, segna il primo goal per i Calcatori e quando Machig raccoglie un pallone respinto troppo corto da Dinelli segna il pareggio.

Il pubblico acclama entusiasmato ai Bravi Calcatori e li sorregge con urla d'incoraggiamento infatti i verdi frascinati dal bravo Machig attaccano continuamente senza che il Grion si possa ancora riavere dallo scacco.

Al 20.º minuto è nuovamente Tercovich che su passaggio di De Franceschi segna il 3.º goal per il Grion.

Al 22.º minuto Veselizza avuta la palla da Ostermann tira in porta la palla urta un palo laterale ed entra inaspettatamente nella rete di Dinelli.

E' evidente che qualcuno del pubblico geniale si è incuriosito di mandarcia. Bonivich concede il punto e nessuno con tristezza.

Le squadre così alla pari continuano a dare il tutto per tutto pur di segnare il goal della vittoria ma la fine è ormai prossima.

Al 40.º minuto Tercovich scavalcato Rogari segna il 4.º punto per la sua squadra e qui sorgono le vivaci discussioni che porteranno al ritiro dei verdi.

I reporter dei Calcatori affermano che Tercovich abbia gettato la palla con le mani d'altra parte nessuno a visto sicuramente la cosa e Parbitro qualunque dimostrò poca fermezza nelle sue decisioni mettendosi a discutere col pubblico concede il goal.

I Calcatori a questo veduto abbandonano il campo.

Del F. G. Grion Bene: Privileggi, Grin-Sorger, Slavich, Bertonio, Cenç, Tercovich De Franceschi.

Dei G. Calcatori Bene: Gombach, Polani, Machig, Coverizza, Marini, Deotto.

Angelomè

Festa del Mare

Oggi hanno luogo i festeggiamenti per la "Festa del mare" istituita da quest'anno a commemorazione dell'anniversario dell'affondamento della S. Stefano nelle acque di Premuda.

Programma: (dalle 19 alle 20.30).
1.º Regata Juniores 4 quattro vogatori, percorso 900 metri (partenza: Codette sul traguardo di Vallunga); arrivo: traguardo di poppa allo Stocco.
2.º Regata Baleniere marina a sei vogatori percorso 1800 metri, partenza: Codette sul traguardo di poppa allo Stacco goal di boa intorno al segnale di dritta di Vallunga in modo da passare tra il due segnali. Arrivo traguardo di poppa allo Stocco goal di boa rosso.

3.º Regata Baleniere signore, percorso 500 metri, partenza: Codette sulla boa speciale. Arrivo: traguardo di poppa allo Stocco segnati verdi.
4.º Regata Seniores 4 quattro vogatori vedi 1.ª regata.
5.º Regata Baleniere allievi, vedi 3.ª regata.
6.º Regata Battellini Silaranti, vedi 3.ª regata.

La giunta sarà composta dal: Cap. Of. Corv. Viganoni, comandante R. C. Torpediniere „Espero” signor Avv. G. Benussi presidente della Lega Navale Italiana; sign. G. Rossi, presidente della società Nautica „Pietas Julia”.

(Dalle 21, 30 alle 23).

1.º Spettacolo Pirotecnico nel porto mercantile.
2.º Concerto della musica della r. marina al molo Fiume.
3.º Concerto della fanfara dei Bersaglieri al molo S. Tommaso.

4.º Concorso di imbarcazioni illuminate alle ore 23 le imbarcazioni illuminate pas-

seranno in vicinanza dello „Stocco”, ornate al molo Fiume per la presenza della marina. Programma musicale della banda della marina.

1. Marcia Reale: Gabetti - 2. La signora marcia „Cavaleri” - 3. Matrimonio segreto (Sinfonia) Cimarosa - 4. Battaglia in marcia (Sclizero) „Marie”.

IL COMITATO

TEATRO ESTIVO EXCELSIOR
Attracientissimi numeri di varietà

TEATRO

Teatro estivo

Pubblico numeroso accorse tenera ai nuovi debutti di varietà che furono applauditissimi. Sempre perfetta la Buona orchestra, inappuntabile il servizio di buffet. Questa sera nuovo programma di varietà: danzatrici, cantanti, acrobati, ecc. Il duetto cinese si produrrà in originali esercizi.

Teatro Alhambra

Il duo „Sergis” che s'intrattiene ancora per qualche giorno fra noi, si provano le più grandi emozioni perché nel suo ricco repertorio non tiene che scelti pezzi d'opera ma cantati con tutte le loro doti. Pochissimi artisti. Tutti i simpatizzanti e se non vorrebbero che il Sergis rimanesse ancora qualche giorno fra noi. Questa sera oltre al bellissimo programma di varietà con cui gli artisti ci danno l'addio, si darà allo scienza la splendida pellicola „Viaggi nella luna” interpretato dalla celebre „Henny” Porten. Valtre più semplice e più sincera. Varietà più bella e più affascinante il cui nome si collega alle più grandi manifestazioni artistiche e colle più commoventi interpretazioni dell'arte muta. Domani sera nuovi e bravissimi artisti debutteranno la prima volta in questo splendido ed elegante

CINE E VARIETA'

Cine Leopoldo
„Allo scienza il Bellissimo film intitolato „L'Upp”. La grandiosa pellicola di assoluta prima visione, si proietterà da oggi in poi in questo simpatico cine.

Cine Garibaldi

„La Lussuria” si darà quest'oggi in questo distinto salone. E' un fra i più grandi cineammatori dell'ultimissimo tempo, nel quale agisce — prima interprete — l'affascinante artista Franca Berini.

Cine Italia

Questa sera programma di attraente e assoluta novità.

Cine Ideal

„Quando gli altri dormano” il potente capolavoro cinematografico che ottiene ovunque un trionfoso successo, questa sera si proietterà allo schermo di questo Cine che è ventilato modernamente.

OCCLUSIONE!

Vendesi cassetta piccola, centro città, con locale pronto per qualsiasi esercizio, L. 10.000
Indirizzo all'„AZIONE”

Domenica al Cine-Varietà "Minerva"

si inizierà la film **TARZAN**

ovvero **Colui che visse 30 anni con le scimmie**
GRANDE ORIGINALITA'

SILVA
Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLEFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garanzia naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni
Confine grammi 50 di solfato di soda per ogni litro
UNICA IN ITALIA. — Emissione il nostro paese dalla
importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof.
GAUTHIER dell'Università di Napoli
Concessionari esclusivi per la vendita:
M. DE ASTIS & G. SERVENTI Via Cesare Battelli
N. 12 - Roma
A TITOLO DI RECLAME La qualità sufficiente per una purga - grammi 80-130, al venditore N. 59, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, immancabile, non irritante.

Il trattato di pace coll'Ungheria

I nuovi confini coi magiari

L'agenzia «Stetani» comunica da Parigi le clausole del trattato di pace coll'Ungheria. Ne stralciamo e ne riassumiamo i punti più importanti.

Le nuove frontiere ungheresi

L'art. 27 del Trattato stabilisce come segue i confini definitivi dell'Ungheria:

1. colla repubblica austriaca:
Da un punto da scegliere sul Danubio, a est di Kitzsee (sud di Presburgo) come alle tre frontiere dell'Ungheria, dell'Austria e della Czecho-Slovacchia, una linea che lascia in territorio ungherese la ferrovia Karburg-Corna, raggiunge il lago Neusiedler, del quale l'estremo arco di costa sud-orientale rimane ungherese; poi si dirige verso sud-ovest quasi parallelamente all'antico confine austro-ungherese, passando in prossimità delle località di Guns (Koszeg) e Szt. Gotthard, che rimangono in territorio ungherese; finalmente raggiunge il punto comune alle tre frontiere ungheresi, austriaca e jugoslava, a nord di Radkersburg, la strada Radkersburg-Szt. Gotthard rimanendo interamente in territorio ungherese.

2. colla Stato S. H. S.
Dal punto suddetto, una linea che risale sino a una decina di chilometri a est di Szt. Gotthard, per poi ridiscendere a sud, passare lungo lo spartiacque tra il Neuensteiner e il Kebele, raggiungere la Lendva, a ovest della località omonima; la linea segue quindi, per breve tratto il corso inferiore della Lendva e la Drava sino all'incontro nell'antico confine croato-ungherese; segue poscia questo confine, lasciando tuttavia in territorio ungherese tutta la ferrovia da Gyékényes a Bares; a dieci chilometri circa a nord-est di Valpovo, si stacca dall'antico confine della Slavonia e della Drava, per porre verso est attraverso la Szarany mediana e raggiungere il Danubio a una ventina di chilometri a sud-est di Malacs; si dirige quindi verso il Tibisco, lasciando Szabadka agli jugoslavi e Szegedin agli ungheresi; infine raggiunge il punto di concorso del tre confini ungheresi, jugoslavo e rumeno, a una decina di chilometri a sud-ovest di Makó.

3. colla Rumenia:
Dal punto suddetto, una linea di direzione generale di nord-est, che lascia in territorio rumeno Nagy Laci, Arad, Nagy Székely, Nagy Várad (Grosswarasd), Nagy Károly e Szatmar Nemeti, e conserva in territorio ungherese Makó, Gyula, Debreczen e Mate Szalka, sino ad un punto, a una dozzina di chilometri a ovest di Fekete Arló, di congiunzione delle tre frontiere ungherese, rumena e czecho-slovacca-rutena.

4. colla Czecho-Slovacchia:
Dal punto predetto, una linea di direzione generale occidentale, lasciando in territorio czecho-slovacco tutta la ferrovia Cassovia-Eszáp-Ujlak, e in territorio ungherese l'asse del Tibisco di fronte a Beregszász, Sátos Patak e Sátoraj Ujhely; prosegue quindi sino a Torma che rimane alla Czecho-Slovacchia e di qui piega verso sud-ovest su presso Szabo Tarján, che rimane all'Ungheria; continua in direzione generale di ovest, lasciando ai magiari Dalassa Gyarmet e raggiungendo il Danubio immediatamente a valle di Gran; rimonta la fine il corso del Danubio sino a quel punto a est di Kitzsee dove si incontrano, come si è detto sopra le tre frontiere dell'Ungheria, della Czecho-Slovacchia e dell'Austria.

Le clausole militari e navali

E' abolito in Ungheria il servizio militare obbligatorio. L'esercito ungherese sarà costituito e reclutato soltanto con arruolamenti volontari. Il complesso delle forze militari, nell'esercito ungherese, non dovrà superare trentacinquemila uomini. A questa cifra dovranno essere ridotti gli effettivi ungheresi entro i tre mesi successivi all'entrata in vigore del Trattato di pace.

E' vietato ogni provvedimento di mobilitazione, o attinente alla mobilitazione. La fabbricazione di armi, di munizioni e di materiale da guerra si farà in un solo stabilimento posto sotto la sorveglianza dello Stato. L'importazione in Ungheria di armi, munizioni e materiale da guerra di ogni specie è formalmente vietata; come pure la fabbricazione di armi, munizioni e materiale da guerra di ogni specie, destinati all'estero.

Le clausole navali stabiliscono che tutte le navi da guerra austro-ungheriche comprese i sommergibili, sono dichiarate definitivamente consegnate alle principali potenze alleate e associate; così pure i monitori, le torpediniere e le navi armate delle frotte del Danubio.

Tuttavia l'Ungheria avrà diritto di tenere sul Danubio, per la polizia fluviale, tre squadre di guardia. Le principali Potenze Alleate ed Associate potranno aumentare il numero.

Trentadue, fra incrociatori ausiliari e navi ausiliarie austro-ungheriche saranno disarmati e trattati come navi mercantili. Tutte le navi da guerra comprese i sommergibili, attualmente in costruzione nei porti di ungheresi saranno demolite. La costruzione e l'acquisto di qualsiasi specie di sommergibili, anche mercantili, sono proibiti in Ungheria.

Le clausole concernenti l'aeronautica militare e navale stabiliscono che le forze militari dell'Ungheria non dovranno comprendere alcun mezzo di aviazione militare e navale. Non sarà conservato alcun dirigibile. (Continuazione nei numeri di domani)

Ogni figura in fatto



Quando tutto va male

Sintomi di debolezza renale, come sonnolenza innaturale, vista offuscata, mal di schiena, disturbi urinari, lombaggine, renella, calcoli, reumatismo e faticosa lassità per far capire a chiunque che tutto è andato a male.

Più presto si cambia un tale stato di cose, meglio è, perché uccide spesso che della trascuratezza proveniente malattie renali incurabili.

«Proton» è un consiglio saggio ed utile, ma non basta, perché i reni una volta indeboliti non possono guarire da se stessi. Hanno bisogno di una medicina renale speciale.

L'unica e sola protezione messa innanzi per le vere Filole Foster per i Reni è che esso sono una medicina speciale per i reni e la vescicola. Se si comincia in tempo con questa medicina, prima che i reni siano seriamente ammalati, i buoni risultati dovrebbero essere duraturi. Ma non trascurate troppo i vostri reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie - L. 3.50 la scatola - L. 20 per sei scatole, più 0.40 di tasse di bollo per ogni scatola - Per posta aggiungere lire 0.40 - Deposito Generale, C. Gioglio, Via Cappuccio, 19, Milano.

Comunicati

Io sottoscritto, già tenente volontario nel R. E., in seguito alle insinuazioni del Tenente Meneghetti Sig. Secondo vice-commissario distrettuale a Pisino, insinuazioni che tendevano a ledere la mia onorabilità di volontario combattente, mi portai da lui per chiedere spiegazioni circa quanto egli aveva detto sul conto mio in presenza di persone che possono testimoniare e essersi egli realmente così espresso.

Messo alle strette il Sig. Meneghetti in presenza del Sig. Capitano Meggio, neppure quanto sopra esposto, volle d'altronde criticare il mio agire classificandolo sistema di bassa polizia, assicurando non avere lo coraggio di esprimere apertamente i miei giudizi sulla persona.

Non ebbi allora alcuna difficoltà (sempre in presenza del Sig. Capitano Meggio) a tacere da «clarissimo».

Al che lui mi rispose con la parola: «massalzone»; che ebbe per tutta risposta un mio sorriso offeso.

E' forse abitudine del Sig. Meneghetti ricever dai coetanei senza chiedere soddisfazione?

Pisino, 8 giugno 1920.

Bruno Camus

Il sottoscritto s'avviava verso casa, il giorno 5 p. m. verso le 18, discorrendo di cose familiari con un suo parente, il signor Lorenzo Tomaschi, quando fu profittatamente aggredito da un tale Giuseppe Rucno di Liberto, suo ex scolaro. Per motivi che con questa cavalleria non gli furono comunicati:

Passato il primo momento di sorpresa il sottoscritto reagì, energicamente, contro il brigantesso attaccato tanto che l'aggressore, vista la mala parata, diventò bianco come un cencio lavato, ritenendo le parole: «A-Desso Basta!». L'aggressore tentò di resistere per qualche secondo, sempre energicamente incalzato dal sottoscritto, finché si decise a fuggire che gli riuscì, perché un famiglia di casa Rucno o un parente dello scolaro aggressore il signor Diego Ivelli erano accorsi in aiuto di lui, fuggente. Un tanto per norma dei funzionari del Rucno, perché nessuno come il sottoscritto fu aggredito e quale fu la fine della vigliacca aggressione.

Bisino, 17 giugno 1920.

Prof. ATTILIO CRAGLIETTO

La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

TEATRO ESTIVO

nel PATTINAGGIO EXCELSIOR

OGGI dalle 19-23

GRANDI SPETTACOLI DI VARIETA'

Concerterà l'orchestra della R. Marina

SERVIZIO DI BUFFET

Ingresso L. 1.26 - Posti riservati L. 2.50

CATARRO INTESTINALE CRONICO

COME SI PREVIENE IL DEPERIMENTO DELL'AMMALATO

Nella cura del catarro intestinale cronico, il «Proton» torna di grande aiuto.

Esso si oppone al deperimento causato dalla scarsa assimilazione dei cibi e dall'autointossicazione. Sostiene le forze dell'ammalato, e sovente lo fa ingrassare.

In qualche caso, la vigorosa generale potenza del «Proton» è stata così notevole che scompaiono anche il catarro intestinale.

Il «Proton» è un liquido gradevole. Se ne prendono tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

CINEMA „IDEAL“

Oggi Nuovo Programma di avventure politiesche

Quando gli altri dormono I LADRI...

meravigliose gesta del famoso poliziotto **Perkins** emulo di **NAT PINKERTON**

Grande successo Grande successo

L'eredità del lebbroso

Quanto prima: **Il mistero di Osiris**

TEATRO „ALHAMBRA“

CINE VARIETA'

SPETTACOLI FAMILIARI

Banca Commerciale Triestina

Fondata nell'anno 1859
Capitale e riserve lire 55 milioni

FILIALE DI POLA

Clivo San Stefano N. 3 • Telefono N. 32

Emissione di libretti di versamento a risparmio

ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17

Ricercate **Crema Marsala DEPAUL** ovunque la

Gran Cinema Garibaldi

OGGI

LA LUSSURIA

ne è protagonista **FRANCESCA BERTINI**

Colossale e splendido cine-dramma in 4 atti
GRANDIOSO SUCCESSO!!!

Via Giulia 5

TOMADONI & MATTIASSI

Via Giulia 5

Recente arrivo Blouse abiti e abitini in etamine, Recentissimi modelli!

SARTORIA DA UOMO DEPOSITO STOFFE

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Info: via mazioni alla Società proprietari di stabili via Sergia 38, I.
AFFITTANSI prontamente grande quartiere signorile in Villa massimo confort, splendida vista. Indirizzo all'Azione. 10510A
AFFITTANSI due camere e cucina. Via Tradonico 17. 10511A
STANZA ammobiliata entrata libera. Via S. Felicità 9, II sinistra. 10647A
AFFITTANSI quartiere cinque stanze accessori e quartiere piccolo. Per informazioni Via Dante numero 18. 10686A
AFFITTANSI camera ammobiliata entrata libera. Via Monte Cappelletta 9, I destra. 10687A
AFFITTANSI stanza ammobiliata. Via Besenghi 6, III sinistra. 10695A
AFFITTANSI quartiere ammobiliato camera camerino e cucina. Via Muzio 7. 10711A
CAMERA ammobiliata con tino o due letti entrata libera. Carducci 35, II destra. 10667A

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

DOMESTICA cercasi da coniugi con bambino. Via Petrarca, 11, I destra. C
CERCASI domestica per famiglia con buon salario. Via Inghilterra 37. 10709C
CERCASI sarta da donna, a giornata. Indirizzo all'Azione. 10714C
CERCASI ragazza di servizio per distinta famiglia. Rivolgersi Via C. De Franceschi 17, II piano. 10680C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

BRANDEREBBESI biancheria per lavare in propria abitazione. Mercato Vecchio 6, III. 10701D

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

DA VENDERE un vestito e un soprabito da uomo in buonissimo stato e un paio scarpe nuove tela bianca N. 36 Rivolgersi Via C. De Franceschi N. 19 I p. sinistra. 10713E
VENDESI lavavano di due persone, comò, letto con stufa, armadio, tavolo cucina, banco d'acqua. Via Timavo 18 (Castagner). 10715E
VENDONSÌ due copricori e un tappeto. Via Kandler numero 42. 10717E
DA VENDERE camera da letto lacata in bianco e altri oggetti. Rivolgersi osteria Hotel Miramar. 10707E
VENDESI stanza completa, cucina, specchio cristallo e mozzano e altri pezzi singoli. Via Cere 12. 10630E
BACCULINUS unico mezzo radicale per distruggere radicalmente cimici, daccoli pulci, tafani ecc. in vendita presso tutte le drogherie. 10672E
VENDONSÌ diversi mobili. Via Epulo 29. 10673E
VENDESI una capretta di buona razza. Via Medolno 48. 10681E
VENDESI scrittoio visitare. Via Sergia 40, I piano. 10691E
VENDESI credenza e comò. Via Sergia 46. 10699E
VENDESI fustignina troia di razza Via Caraccio numero 9. 10703E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI tappeti persiani. Rivolgersi caffè Orientale. Via Marjanna. 10660F
COMPERANSI barili d'olio a Lire 20, di sirtuo americano stato e un paio scarpe nuove tela bianca N. 36 Rivolgersi Via Em. Filiberto di Savoia. 10708F
OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITA catena d'oro da bracciale. Il rinventore è pregato portarla. Via Sergia numero 81. 10626G

Nel turbine della vita

Novelle di BRUNO SPERANI

(Continuazione: vedi numeri precedenti)
— Silenzio! Ora incantano il coccino con le rose della bella Merope.
— E' qui la Merope? — domandò il Naboni.
— No. E' a casa come la Crozia.
— Un cuscino grande di pasta frocia con bellissime rose di zucchero rosse e bianche con foglie verdi, cinquanta lire — annuncò il banditore.
— Cinquantacinque lire! — fu un urlo di meraviglia e d'indignazione.
I giovani del paese, i compagni, i lavoratori, che segretamente aspiravano alla bellissima ragazza, fremevano di sdegno.
Un profondo silenzio seguì all'urlo, come quando scoppia improvviso il tuono nel pomeriggio estivo. Poi cominciò la pioggia dei disegni.
Nessuno osava entrare in Crizia; ma tutti si guardavano intorno in cerca del padrone

DISTILLERIA LIQUORI
FRANCESCHI & MILIA
ROVIGNO (ISTRIA)
con Deposito a TRIESTE

Specialità già conosciute:
Amaro Trieste .: Crema Pero
- Crema Marsala .: Liquori
- Creme finissime .: Sciropi
Vermouth .: Grappa Istriana

VENNE SMARRITO orologio braccialeto d'argento, percorrendo le vie Kandler, Carrara, Carducci e Giulia. Il gentile rinventore farebbe cosa grata consegnandolo all'amministrazione dell'Azione essendo per lo smarritore prezioso ricordo. 10704G
SMARRITI orecchini di diamanti in busta generosa mancia chi li porta all'amministrazione dell'Azione. 10706G
COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

PATTINAGGIO MINERVA

Oggi Venerdì
Ballo e concerto
Principia alle 8 pom.
Buffet assortito :: Birra Dreher

Crema
Marsala
Depaul
Squisito vino-liquore
Trovasi nei migliori negozi
Concessionari esclusivi
F. BARADELLO & C.
TRIESTE - Riva Nazario Sauro

VERMOUTH BIANCO
HIGH-LIFE
ISOLABELLA
Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
DEI PULI ISOLABELLA & C.
MILANO
È LA VERA MARCA ORIGINALE
Deposito a Pola Via Sergia - Deposito a Trieste Via Chiozza 33

VINI
SPUMANZI
CINZANO
VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 83

Ditta Mastroberardino
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Olli, Vini
di lusso, Liquori, Frutta, Alimenti
Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio
Telefono 19-78
Sede e stabilimento enologico proprio
ATRIPALDA (Avellino)

GONORIP
BLENORRAGIA acuta o cronica
cistite, uretrite, ecc.
guarigione rapida, radicale, sicura colle
Pillole GONORIP
insuperabile combinazione scientifica di medicinali balsamici, antisettici e sedativi, d'uso comodo, e ben accette anche agli stomaci più delicati.
PRESSO LE FARMACIE. - Per posta L. 5,70 anticipate allo
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
E. BONACINA & C. - Milano, Via Vittorulo, 3

UNION EXCELSIOR
A SALTO TRIESTE

VINI
G. CUZZI
POLA
VIA ARENA N. 1
TELEFONO N. 20
IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

E come un pirlantino stava il Ruzzi in mezzo alla piazza, in attesa di un avversario; ma poiché nessuno aveva l'aria di volersi misurare con suo portafoglio, egli gridò con un sorriso di sprezzo:
— Cinquantacinque lire.
Ma il negoziante di cavalli Mauro Scotto, che se ne stava tranquillo all'osteria in attesa di quel momento, avvertito il ritardo arrivò trafelato, gridando:
— Sessanta lire!
— Sessantacinque lire — ripeté calmo il Ruzzi.
— Settanta!
— Settantacinque!
Ma fu una sosta: il negoziante di cavalli sembrò consultarsi. Gridò finalmente:
— Settanta!
La folla inquieta, ansiosa, si gonfiava come un mare sotto la tempesta: aveva flussi e riflussi, sbilli, mugugli. Chi prendeva parte per il capomastro e chi per il negoziante di cavalli.
I fattori di quest'ultimo ritasero male, sentendo che il loro campione non aumentava il requie lire come avevano fatto fino allora ma solo lire.
Gli avversari sdegnati e commentavano ironicamente.

Il capo nostro imbandanzito da quelle risate e dai quei commenti, gridò con la sua vocione:
— Io do' cento lire, e che la sia finita!
E finit fu, poiché il parroco stesso voleva troncare il conflitto e il banditore ebbe l'ordine di far presto.
— Cento lire, la prima; cento lire la seconda; cento lire la terza.
E prima che il negoziante di cavalli si riavvesse dal suo sbalordimento, il cuscino con le rose fu decretato al Ruzzi, in mezzo agli applausi della folla.
Quando la notizia del suo trionfo fu portata a Merope nell'alberghetto, ella arrossì fino al capote e si lasciò sfuggire una mos-poco fustigniera per il suo preudente.
Il peggio fu poi, allorché il galante conquistatore del cuscino volle fargliene omaggio.
Non so che rispose — ella disse sgabatamente al sero che la portava.
E lo respiese con un gesto così violento che per poco non lo mandò ruzzoloni.
La signora Andriana, fuori di sé per la collera, alzò la mano pronta ad appiccare un ceffone sul viso della figlia. Per fortuna un viltoso s'interpose, fermando a mezza strada la mano furibonda.